

Marco Terenzi sollecita la Senatore ad abbandonare il "distacco" e a difendere le attività dell'ente.



Portogruaro

PORTOGRUARO

Un affresco per i piccoli pazienti

PORTOGRUARO - Pareti d'artista nella sala d'attesa del Pronto soccorso. La pittrice di Bibione Martina Tauro, in arte "La Poiana", ha decorato con api, farfalle, grilli e ranocchi gli spazi riservati ai più piccoli nella sala d'attesa del Pronto soccorso di Portogruaro. Un'esplosione di colori che nell'opera, intitolata "La serenata", ha un unico filo conduttore: la musica. Ieri mattina il direttore generale ha ringraziato Martina Tauro per la donazione, alla presenza del direttore del Pronto soccorso, Franco

Laterza, e della coordinatrice infermieristica, Enrica Sarman. «È un modo - ha accennato Bramezza - per mettere a proprio agio, per quanto possibile, i bambini, nei momenti in cui attendono i familiari o la propria visita. Ringraziare personalmente l'artista era il minimo che potessi fare: il pubblico ha bisogno del privato e questa donazione, come altre che giungono in azienda, sono un aiuto importante sia per le nostre strutture sia per gli utenti che le utilizzano». (t.inf.)

CAORLE

Dal Comune 550mila euro per sostenere cultura e sport

CAORLE - Ammonta ad oltre 550mila euro il totale dei contributi e delle sovvenzioni assegnati dal Comune di Caorle ad associazioni ed enti nel corso del 2015. Nei giorni scorsi è stato pubblicato l'albo dei beneficiari suddiviso in due sezioni: una dedicata alla promozione di attività sportive (con contributi complessivamente pari a 163mila euro) e l'altra per le attività educative e culturali (con elargizioni che hanno superato i 393mila euro). Cominciando da quest'ultima, il contributo più sostanzioso è quello di 127mila al Consorzio di Promozione turistica "Caorle e Venezia Orientale" per il funzionamento di "Dmo Caorle", seguito da quello di circa 50mila euro dato alla parrocchia S. Stefano per l'organizzazione della Festa quinquennale della Madonna dell'Angelo. Altri beneficiari sono stati Ascom (37.500 euro) e Consorzio Arenili (25.000 euro) per l'organizzazione di eventi. Notevoli i sostegni assegnati dall'amministrazione alle scuole del territorio: l'Istituto Palladio ha ricevuto circa 35.600 euro, la scuola materna San Giuseppe 25.000 e la scuola materna Madonna dei Pescatori 13.000. Per quanto riguarda, infine, l'attività sportiva, i contributi sono stati assegnati in particolare ad eventi gratuiti rivolti alla cittadinanza e ai più giovani ("Sport a scuola", "Giocando sotto l'albero", "Giochi di Primavera"). (R.Cop)

PORTOGRUARO Sul caso Santa Cecilia Terenzi (Pd) sollecita il sindaco a reagire

«No alle dimissioni del cda»

«La Fondazione è stata "tradita", la Città Metropolitana apra i cordoni della borsa»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Il sindaco respinga le dimissioni del presidente e del cda della Fondazione Santa Cecilia e attivi le necessarie iniziative affinché la Regione e soprattutto la Città Metropolitana assumano le proprie responsabilità». Alla vigilia della decisione della giunta sulle dimissioni del direttivo dell'organismo, il capogruppo del centrosinistra, Marco Terenzi, sollecita il sindaco Senatore ad abbandonare «l'atteggiamento di burocratico distacco» rispetto all'azione del presidente Mulato e dei suoi collaboratori e di attivarsi per sostenere le attività dell'en-

te «che - ricorda Terenzi - non è proprietà di una parte ma è un bene prezioso per Portogruaro e per il Veneto Orientale nonché per la Regione, essendo per importanza la terza Fondazione musicale dopo la Fenice e l'Arena di Verona». «Il sindaco e la sua amministrazione, anziché assumere chiare azioni politiche ed istituzionali nei confronti della Regione e della Città Metropolitana, la cui inerzia ad oggi rappresenta la principale causa della difficoltà finanziarie e di prospettiva della Santa Cecilia - commenta l'esponente del Pd - ha richiamato il presidente ed il cda sullo squilibrio finanziario in questi ultimi anni. Sebbene sia del tutto evidente che tale

equilibrio sia stato causato dal progressivo ed inspiegabile disimpegno della Regione e successivamente dal mancato apporto finanziario della Città Metropolitana, che non ha ancora formalmente dichiarato le proprie intenzioni a riguardo, l'amministrazione Senatore ha chiesto ragione della situazione finanziaria alla Fondazione». «Il presidente Mulato - conclude Terenzi - ha risposto inviando una esaustiva e preoccupata relazione dalla quale si evince la necessità del rinnovo della convenzione decennale con la Città Metropolitana. Una relazione sulla quale il sindaco si è inspiegabilmente dichiarato insoddisfatto».

© riproduzione riservata

SAN MICHELE

Gli anziani di due palazzi chiedono un ascensore

«Non possiamo uscire di casa»

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - «Non fateci fare la fine del topo, aiutateci».

È l'accorato appello di 12 famiglie di San Michele al Tagliamento, composte soprattutto da anziani, che con il passare del tempo non escono praticamente più di casa, non riuscendo ad affrontare le scale del palazzo in cui vivono. Sono due gli androni dell'Ater, in gestione al Comune, lungo piazza Libertà, proprio di fronte al Municipio, che secondo gli abitanti hanno bisogno di urgenti interventi.

«Questa non è vita - denunciano le famiglie - qui ci sono persone di 80 anni con inevitabili problemi di de-

ambulazione, tanto che da anni presentano certificati medici degli ospedali di Portogruaro e di Latisana in cui si ribadisce l'esigenza di installare l'ascensore, pena la salute». Storie incredibili, con famiglie costrette a vivere in casa da anni. «Pochi mesi fa una nostra coinquilina è deceduta dopo 4 anni che non usciva più - rammentano i condomini - Non è immaginabile diventare anziani e vivere segregati solo perché si abita in uno stabile privo di ascensore».

Nei due palazzi in pieno centro a San Michele, di proprietà dell'Ater, alti 4 piani oltre a quello di terra, gli scalini sono interminabili e percorrerli tutti diventa

faticoso anche per chi non ha superato gli "anta". «Da oltre 10 anni lottiamo per trovare una soluzione - spiegano i residenti - nessuno però ne vuole sapere. Chiediamo che vengano installati degli elevatori, affinché i nostri anziani non si ritrovino a morire in casa impossibilitati ad uscire. Ribadiamo che i medici hanno già certificato l'esigenza di un sollevatore per risparmiare loro la fatica delle scale». I residenti hanno chiesto lumi ad un architetto, che ha ribadito la possibilità dell'intervento che, secondo un esperto, costerebbe circa 35 mila euro.

(M.Cor)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Sequestrò e uccise diciottenne altri tre anni al macedone

PORTOGRUARO - Dopo la condanna a 18 anni di reclusione per l'accusa di omicidio, sono stati inflitti ulteriori tre anni ad Erdon Muaremovski, il trentunenne di nazionalità macedone, un tempo in attività come bagnino a Lignano, in relazione all'episodio che nel marzo del 2009 costò la vita a Katalin Doczi, una ragazza ungherese di appena 18 anni. La giovane fu caricata sul Terraglio a bordo di un furgoncino, condotto da un albanese di 28 anni, Graciano Kajmeni, per poi essere scaraventata giù dal veicolo in corsa, pochi minuti più tardi, lungo l'autostrada A4 fra i caselli di San Stino e Portogruaro, probabilmente perché si era rifiutata di accettare un rapporto sessuale.

All'udienza di ieri era imputato del sequestro di persona della ragazza anche Kajmeni, nei confronti del quale, però, il giudice Sara Natto ha dichiarato il non doversi procedere in quanto già giudicato: il processo principale a suo carico, celebrato con rito abbreviato, si era infatti concluso con una condanna a 10 anni per l'accusa di aver sequestrato la diciottenne e aver provocato la sua morte. Muaremovski, invece, era stato processato con rito ordinario e la Corte d'Assise d'Appello, nel 2011 lo aveva condannato per omicidio volontario e non per il sequestro di persona. I tre anni inflitti ieri si assommano, dunque, ai altri 18 anni che sta già scontando.

© riproduzione riservata